

Rep. n. 15 del 17/01/2014

ORDINANZA N. 11 / 2014

IL SINDACO

Premesso che:

- la concentrazione di polveri sottili in atmosfera rappresenta uno dei fattori maggiormente influenti sulla qualità dell'aria in ambito urbano con conseguenze molto significative sulla salute umana, stante la pubblicazione di numerosi studi epidemiologici in materia;

- il D. Lgs. n. 155/2010, in attuazione della Direttiva europea 2008/50/CE, detta precisi limiti nella concentrazione di polveri sottili PM₁₀ in atmosfera indicando nel valore di 50 µg/mc la soglia da non superare per più di 35 volte nel corso di un anno e in quello di 40 µg/mc la massima media annuale delle concentrazioni giornaliere; lo stesso D. Lgs. stabilisce, inoltre, che la concentrazione media annuale del biossido di azoto NO₂ non sia superiore a 40 µg/mc;

Ricordato che:

- la Regione Marche, con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 52/07 ha suddiviso il territorio regionale in due zone, A e B, in funzione della maggiore o minore esposizione alla problematica di cui trattasi, ed ha indicato una serie di misure contingenti che le autorità competenti sono tenute ad adottare in caso di rischio di superamento dei limiti sopra indicati;

- il Comune di Macerata è stato classificato nella Zona A, a maggior rischio di superamento dei limiti riferiti alla qualità dell'aria in ambito urbano;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1658 del 09/12/2013 è stato approvato un Accordo di Programma contenente l'attuazione del Piano di Azione di cui alla DACR 52/07, a cui i Comuni classificati nella Zona A sono invitati ad aderire;

Considerato che:

- dopo la riorganizzazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, ex DGR 1129 del 09/10/2006, l'unico punto di monitoraggio all'interno del territorio comunale resta la centralina di via Verga (stazione di fondo – zona urbana);

- in tali condizioni, non è possibile dare riscontri oggettivi agli eventuali sforamenti dei limiti di legge sopra indicati;

Tenuto tuttavia conto delle analisi generali estese ad un territorio più vasto rispetto a quello comunale, attestata come maggiormente attendibili dalla letteratura scientifica in materia, dell'esperienza maturata negli anni passati nonché del ritorno verso condizioni climatiche caratterizzate da temperature più rigide, è possibile presupporre un aumento della concentrazione di polveri sottili e degli ossidi di azoto nell'atmosfera, motivato dal maggiore utilizzo degli impianti per il riscaldamento degli ambienti domestici e non domestici;

Ricordato che, negli anni precedenti, allo scopo di ridurre la concentrazione degli inquinanti nell'aria, il sottoscritto ha emesso delle ordinanze contenenti limitazioni alla circolazione veicolare, all'utilizzo di impianti termici di attività produttive e all'impiego di sistemi di riscaldamento pubblici e privati;

Dato atto che l'Amministrazione comunale, con Delibera di Giunta n. 12 del 15/01/2014, ha stabilito:

- l'adesione all'Accordo di Programma sopra indicato, riservandosi comunque di non assumere alcune delle misure in esso contenute in quanto non realizzabili e non verificabili nelle condizioni attuali;

- di demandare alla competenza del Sindaco l'emissione del provvedimento necessario all'adozione delle azioni volte a ridurre il rischio di superamento dei limiti di legge delle polveri sottili e degli ossidi di azoto, limitando comunque la validità delle prescrizioni ad una porzione specifica del territorio comunale nonché al periodo compreso tra il 01/02/2014 ed il 15/05/2014;

Ritenuto, allo luce di quanto sopra espresso, di dover reiterare i provvedimenti già adottati negli anni precedenti;

Preso atto che il D. Lgs. 267/00, art. 50, c. 5 attribuisce al Sindaco la competenza nell'affrontare le emergenze sanitarie a tutela della salute pubblica, mediante l'adozione di ordinanze contingibili e urgenti;

Riconosciuta, pertanto, la propria competenza in materia e stabilita la necessità di adozione del provvedimento di Ordinanza sindacale;

Sentiti, nel merito, i pareri del Comando di Polizia municipale e dei Servizi Tecnici;

ORDINA

A. Divieto di circolazione dinamica:

A.1. per le seguenti categorie di veicoli:

A.1.1. veicoli diesel senza filtro antiparticolato (FAP) pre Euro, Euro 1 e 2 ad eccezione dei veicoli commerciali leggeri diesel senza FAP, Euro 2, con Massa Totale a Terra (MTT) \leq 3,5 t;

A.1.3. motoveicoli con motore termico a 2 tempi “pre Euro”;

A.1.4. ciclomotori con motore termico “pre Euro”;

A.2. dal 1 febbraio 2014, o comunque dalla data di regolare apposizione della specifica segnaletica stradale, al 15 maggio 2014, da lunedì a venerdì, esclusi i giorni di festività nazionale, dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, nell’area del centro abitato della Città di Macerata specificata nella planimetria allegata, parte integrante del presente atto, e segnalata da apposita segnaletica stradale nei seguenti punti:

A.2.1. Via Pirandello, all’intersezione rotatoria con Via Roma;

A.2.2. Via Bartolini, all’intersezione con Via Roma;

A.2.3. Via Roma, all’intersezione rotatoria con Via Mattei, valido per la direttrice di marcia periferia-centro;

A.2.4. C.da Rotacupa, in corrispondenza dell’inizio del centro abitato (in prossimità dell’intersezione con la S.P. 77);

A.2.5. Via G.Valenti, in corrispondenza dell’inizio del centro abitato;

A.2.6. Via Due Fonti, in corrispondenza dell’inizio del centro abitato;

A.2.7. Via dei Velini, all’intersezione con Montanello, con direzione centro;

A.2.8. C.da Fontezucca, all’intersezione con Via Alfredo Murri, con direzione Via dei Velini;

A.2.9. B.go San Giuliano, all’intersezione con Via Fonte Maggiore, con direzione V.le Leopardi;

A.2.10. Viale Diomede Pantaleoni, intersezione con P.za Nazario Sauro;

A.2.11. Via Mameli, all’altezza dell’intersezione con Via Manzoni con direzione centro;

A.2.12. Via Mugnoz, all’altezza dell’intersezione con Via Tucci, con direzione P.za Pizzarello;

A.2.13. Strada Torregiana, all’intersezione rotatoria di Fontescodella;

A.2.14. Via Mugnoz, all’altezza dell’uscita dal parcheggio coperto dei Giardini Diaz, valido per la direttrice di marcia Via Tucci – P.zza Pizzarello;

A.3 Le limitazioni alla circolazione non si applicano ai seguenti veicoli:

A.3.1. automezzi per il trasporto pubblico (si specifica in servizio di linea, inclusi gli scuola-bus, mentre rientrano nel divieto quelli a noleggio e quelli turistici in genere);

A.3.2. taxi e veicoli NCC (noleggio con conducente) fino a 9 posti;

A.3.3. veicoli delle forze di polizia;

A.3.4. veicoli di altri ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria in servizio;

A.3.5. veicoli delle forze armate;

A.3.6. veicoli sanitari e di soccorso (compresi: ambulanze ed automediche; veicoli dei medici in visita domiciliare, veicoli dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile); veicoli dei servizi tecnici degli Enti Locali e dei servizi tecnici delle aziende che esercitano pubblici servizi (acqua, gas, energia elettrica, telefonia, igiene urbana, etc.) ma esclusi i veicoli delle imprese che eseguono lavori, forniture e servizi per i medesimi enti; auto funebri; carri attrezzi adibiti al soccorso stradale;

A.3.7. veicoli diretti alle strutture sanitarie di tipo ospedaliero o al domicilio di pazienti e che trasportano pazienti, medicinali, materiali ed attrezzature medicali per i quali può essere motivato lo stato di necessità ed urgenza;

A.3.8. veicoli di trasporto collettivo a servizio di attività sportive giovanili;

A.3.9. veicoli utilizzati per il trasporto dei disabili;

A.3.10. veicoli elettrici, ibridi, a gas metano, GPL;

A.4. È consentito:

- A.4.1. l'utilizzo sia dei mezzi agricoli sia delle macchine operatrici nei cantieri e nelle zone agricole o di verde pubblico e privato, fermo restando che il trasporto dei medesimi nel luogo di impiego deve avvenire mediante altro veicolo consentito;
- A.4.2. in deroga alle limitazioni alla circolazione previste negli articoli precedenti, previa concessione di permessi temporanei, il transito per singoli veicoli individuati dalla targa, al fine di consentire lo svolgimento di attività produttive altrimenti impossibilitate, su istanza scritta motivata degli operatori economici interessati. I suddetti permessi, che potranno anche essere rinnovati, sono concessi esclusivamente:
- A.4.2.1. ai veicoli commerciali leggeri diesel con MTT fino a 3,5 t, esclusi i diesel pre Euro senza FAP, e veicoli commerciali pesanti diesel fino a 14 t, esclusi i diesel pre Euro senza FAP, appartenenti ad imprese commerciali che documentino la necessità di svolgere attività produttive all'interno dell'area a circolazione limitata o di attraversarla per svolgerle altrove, in mancanza di alternative stradali ragionevolmente agevoli; i permessi temporanei concedibili a ciascuna ditta non può eccedere il numero di 5;
- A.4.2.2. ai veicoli commerciali pesanti diesel di trasporto merci, con MTT superiore a 3,5 t, esclusi i diesel pre Euro senza FAP, ed esclusi quelli con MTT maggiore di 32 t diesel Euro 1 senza FAP, appartenenti ad imprese commerciali che documentino la necessità di eseguire lavori edilizi, impiantistici e comunque di ingegneria civile, all'interno dell'area a circolazione limitata, o di attraversarla per svolgere tali lavori altrove, in mancanza di alternative stradali ragionevolmente agevoli, per i quali lavori sussista il necessario titolo abilitativo edilizio e dei quali lavori siano esecutrici in conto proprio, oppure siano, a seguito di regolare contratto od ordinazione commerciale, appaltatrici o subappaltatrici o cottimiste o fornitrici con posa in opera (il permesso temporaneo non può pertanto essere concesso ai semplici fornitori);
- A.4.2.3. veicoli commerciali pesanti diesel di trasporto merci, con MTT superiore a 3,5 t esclusi i diesel senza FAP pre Euro, appartenenti ad imprese commerciali che documentino la necessità di rifornire negozi alimentari ed attività di ristorazione di prodotti alimentari e prodotti petroliferi, all'interno dell'area a circolazione limitata, o di attraversarla per svolgere altrove tale attività, in mancanza di alternative stradali ragionevolmente agevoli, alle seguenti ulteriori condizioni: i veicoli dovranno essere muniti dell'apposito contrassegno previsto dalle norme sulla circolazione stradale e non potranno essere concessi più di 3 permessi temporanei a ciascuna ditta. I permessi temporanei, per i soli veicoli di questa lettera, rilasciati dal Comune di Macerata avranno valore anche per gli altri Comuni firmatari dell'Accordo di Programma, così come i permessi rilasciati da altri Comuni firmatari dell'Accordo di Programma avranno validità anche sul territorio del Comune di Macerata, in considerazione che tali veicoli riforniscono in genere una pluralità di esercizi in più Comuni e del principio di reciprocità; le domande potranno essere presentate, in nome e per conto delle singole ditte, anche dai loro consorzi.

B. Ai legali rappresentanti delle attività produttive ricadenti nell'area del centro abitato della Città di Macerata specificata nella planimetria allegata:

- B.1. qualora siano titolari di impianti autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06 o normativa previgente, di ridurre l'emissione di polveri totali e di ossidi di azoto in modo da attecchire a limiti inferiori del 10% rispetto a quelli autorizzati. Per limiti autorizzati si intendono le concentrazioni nonché i flussi di massa per unità di tempo uguali o inferiori a un giorno. Tale disposizione non si applica nel caso in cui i limiti autorizzati siano \leq al 45% dei limiti nazionali;

- B.2. qualora siano titolari di attività produttive di panificazione o ristorazione ed utilizzino la combustione di biomasse per la cottura dei cibi, di dotarsi di idonei impianti di abbattimento delle polveri nei fumi, realizzati secondo le migliori tecnologie disponibili e comunque in grado di eliminare almeno l'80% delle polveri sottili.
- B.3. le prescrizioni di cui ai precedenti punti B.1. e B.2. entreranno in vigore dal giorno 1 febbraio 2014 ed avranno effetto fino al 15 maggio 2014, in tutti i giorni della settimana.
- C. Ai responsabili degli impianti di riscaldamento installati presso edifici pubblici e privati ricadenti nell'area del centro abitato della Città di Macerata specificata nella planimetria allegata:
- C.1. di astenersi dall'accensione degli impianti termici a biomassa (legna, cippato e pellet), inclusi i caminetti tradizionali aperti e quelli moderni chiusi, utilizzati per il riscaldamento degli ambienti interni e/o esterni e/o per la produzione di acqua calda sanitaria, se è presente e funzionante nell'unità abitativa un altro tipo di riscaldamento centralizzato o autonomo. Tale obbligo non si applica qualora gli impianti termici a biomassa rispettino tutte le seguenti condizioni:
- C.1.1. PER IMPIANTI O APPARECCHI DI NUOVO ACQUISTO CHE NON SOSTITUISCONO IMPIANTI O APPARECCHI ESISTENTI A COMBUSTIONE DI BIOMASSE SOLIDE CHE SIANO STATI ROTTAMATI: caminetti e stufe a legna garantiscano un rendimento nominale $\geq 75\%$, emissioni di CO 0,16%, Polveri Totali Sospese (PTS) 40 mg/Nm³; stufe e caldaie a pellet garantiscano un rendimento nominale $\geq 85\%$, emissioni di CO 0,032%, PTS 30 mg/Nm³;
PER IMPIANTI O APPARECCHI DI NUOVO ACQUISTO CHE SOSTITUISCONO IMPIANTI O APPARECCHI ESISTENTI A COMBUSTIONE DI BIOMASSE SOLIDE CHE SIANO STATI ROTTAMATI: caminetti e stufe a legna garantiscano un rendimento nominale $\geq 75\%$, emissioni di CO 0,16%, PTS 100 mg/Nm³; cucine a legna garantiscano un rendimento nominale $\geq 70\%$, emissioni di CO 0,24%, PTS 100 mg/Nm³; stufe e caldaie a pellet garantiscano un rendimento nominale $\geq 85\%$, emissioni di CO 0,032%, PTS 50 mg/Nm³;
- C.1.2. nel caso di utilizzo di pellet, la qualità di questo sia comprovata tramite certificazione della conformità alla norma UNI EN 14961-2 classe di qualità A1 e A2 del combustibile;
- C.1.3. l'installazione sia stata effettuata da parte di installatori qualificati e formati con rilascio di apposito documento attestante l'operazione; per gli impianti e gli apparecchi installati negli anni solari precedenti, nell'anno solare in corso sia stata effettuata la manutenzione sull'impianto o sull'apparecchio e sulla canna fumaria da parte di operatori qualificati e formati con rilascio di apposito documento attestante l'operazione.
- C.2. le prescrizioni di cui al precedente punto C.1. entreranno in vigore dal giorno 1 febbraio 2014 ed avranno effetto fino al 15 maggio 2014, in tutti i giorni della settimana.

AVVERTE

- che in caso di inadempienza si procederà, per l'inosservanza del divieto di circolazione, ai sensi dell'art. 7, comma 13-bis, del D.Lgs. 285/92 e, per l'inosservanza delle altre disposizioni, ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- che avverso alla presente ordinanza è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla data di notorietà del presente provvedimento, ovvero, in via alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla stessa. È altresì ammesso ricorso entro 60 giorni e con le formalità stabilite dall'art. 74 D.P.R. 495/92, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per quanto attiene le disposizioni di cui al punto A.

DISPONE

- che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, permanendo la relativa esposizione per almeno giorni 30 (trenta);
- che il contenuto del provvedimento venga reso noto ai cittadini ed agli Enti interessati mediante l'utilizzo di idonei strumenti di informazione e comunicazione, in modo da garantirne un'ampia e tempestiva diffusione tra la popolazione;

- che il Comando di Polizia municipale, i Servizi Tecnici e l'Ufficio Stampa provvedano a svolgere quanto di propria competenza per dare attuazione alla presente Ordinanza ed a vigilare sulla sua esecuzione e ad assicurarne il rispetto nei modi e forme di legge;

TRASMETTE

Il presente provvedimento a:

- al Comando di Polizia municipale, ai Servizi Tecnici e all'Ufficio Stampa del Comune di Macerata;
- alla Prefettura di Macerata;
- alla Questura di Macerata ed al Comando della Polizia stradale di Macerata;
- alla Compagnia Carabinieri di Macerata;
- al Comando della Guardia di Finanza di Macerata;
- alla Regione Marche, Servizio Territorio Ambiente ed Energia, P. F. Lavori Pubblici e Qualità dell'Aria;
- alla Provincia di Macerata, Settore XII, Servizio 2°, Tutela Aria;
- ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Macerata, ricadenti nella zona A di cui alla DACR 52/07: Porto Recanati, Potenza Picena, Civitanova Marche, Recanati, Montecosaro, Morrovalle, Corridonia, Monte San Giusto, Pollenza, Tolentino, Matelica;
- alla Motorizzazione civile, Dipartimento dei Trasporti terrestri – Ufficio provinciale di Macerata;
- all'Automobil Club Italiano ACI di Macerata;
- all'Agenzia Regionale per l'Ambiente delle Marche A.R.P.A.M., Dipartimento provinciale di Macerata, Servizio Aria;
- all'Azienda Sanitaria Unica Regionale A.S.U.R. – Zona Territoriale n. 9 – Servizio Igiene e Sanità pubblica;
- all'Azienda Pluriservizi Macerata A.P.M. ed al C.O.SMA.RI.;
- alle associazioni sindacali;
- alle associazioni di categoria Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Associazione Piccole e medie Industrie API, Coldiretti.

Macerata, 16 gennaio 2014

IL SINDACO
Romano Carancini
firma all'originale

ECOZONA

Area di applicazione delle misure per la riduzione
della concentrazione delle polveri sottili in atmosfera

